

---

**Aa. Vv, *Libertin! Usage d'une invective aux XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles*, sous la direction de Thomas Berns, Anne Staquet et Monique Weis**

**Maurizio Busca**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1126>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1126

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 586

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Maurizio Busca, « Aa. Vv, *Libertin! Usage d'une invective aux XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles*, sous la direction de Thomas Berns, Anne Staquet et Monique Weis », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1126> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1126>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Aa. Vv, *Libertin! Usage d'une invective aux xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup> siècles*, sous la direction de Thomas Berns, Anne Staquet et Monique Weis

Maurizio Busca

---

## NOTIZIA

AA. VV., *Libertin! Usage d'une invective aux xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup> siècles*, sous la direction de Thomas Berns, Anne Staquet et Monique Weis, Paris, Classiques Garnier, 2013 («Colloques, congrès et conférences sur la Renaissance européenne», 80), pp. 329.

- 1 Il presente volume si propone di indagare un'epoca ed i fenomeni culturali che la caratterizzano affrontandoli secondo una prospettiva e una metodologia precise: lo studio del linguaggio e in particolare lo studio degli usi della parola *libertin* attestati nell'ambito delle controversie morali, teologiche, scientifiche, politiche e filosofiche fra Cinque e Seicento. I tredici contributi raccolti intendono individuare i significati per così dire endogeni dei termini *libertin*, *libertinage* e *libertinisme*; termini che, secoli più tardi, sono stati utilizzati per definire una categoria critica di natura esogena la cui pertinenza stessa è attualmente oggetto di dibattito. In appendice vengono riportati un estratto de *A survey of the spirituall antichrist* (cap. II: *Of libertines*) di Samuel Rutherford (pp. 275-281) e l'Orazione di Mario Bandini sulla libertà di Siena (pp. 283-289). Una bibliografia generale sul libertinismo fra Cinque e Seicento si trova alle pp. 291-313.
- 2 Questi i contributi raccolti: Anne STAQUET et Thomas BERNs, *Introduction. L'idée du «libertin» ramenée à ses usages*, pp. 7-26. Prima parte («Quelques usages politiques et «revendiqués» du terme «libertin»): Luca ADDANTE, *Radicalismes politiques et religieux. Les libertins italiens au xvi<sup>e</sup> siècle*, pp. 29-50; Jean-Pierre CAVAILLÉ, *Les usages polémiques des termes «libertine», «libertinisme» en Grande-Bretagne au xvi<sup>e</sup> et xvii<sup>e</sup> siècle*, pp. 51-79; Seconda

parte («Usages chrétiens et stigmatisation du libertin»): Luce ALBERT, *Jean Calvin et le libertin spirituel. De l'archétype à l'alter ego*, pp. 83-99; Monique WEIS, *Philippe de Marnix contre les «libertins spirituels». Retour sur une controverse de la fin du xvi<sup>e</sup> siècle*, pp. 101-116; Frédéric TINGUELY, *Garasse et les altérités croisées*, pp. 117-131; Gemma DAOU, *Giordano Bruno, libertin selon Mersenne*, pp. 133-147; Francesco Paolo ADORNO, *La raison inaccomplie du libertin chez Pascal*, pp. 149-162; Terza parte («Comment les philosophes jouent et déjouent le “libertin”»): Anne STAQUET, *Réflexions sur l'usage des termes «libertin» et «athée» chez Descartes. Faut-il en finir avec l'usage du terme «libertin» dans les études cartésiennes?*, pp. 165-191; Jacqueline LAGRÉE, *Spinoza l'imposteur libertin?*, pp. 193-209; Quarta parte («Figures et propositions radicales du libertin»): Gianni PAGANINI, *Qu'est-ce qu'un «libertin radical»? Le “Theophrastus redivivus”*, pp. 213-230; Martin SCHMEISSER, *Garasse contre Vanini. Biologie, transformisme et anthropocentrisme dans le “De admirandis”*, pp. 231-247; Quinta parte («Réflexions politiques sur le libertin»): Jean-Michel GROS, *Les coups d'état en question*, pp. 251-264; Thomas BERNIS, *L'averroïste et le machiavélien: dimensions collectives du libertin*, pp. 265-274.

- 3 Dai contributi emerge l'impossibilità di definire in maniera univoca un termine sottoposto a un processo continuo di ricontestualizzazione e risignificazione, e il cui impiego stesso è mutevole: se generalmente la parola *libertin* si carica di una valenza polemica ed è utilizzata per attaccare o denigrare chi si discosta da posizioni ortodosse e avallate dall'ordine stabilito, non mancano casi in cui la valenza è positiva e si assiste ad una rivendicazione di libertinismo (o ad una presa di distanza da esso, ma come atto di autodifesa). Prevale comunque la prima funzione, ed è la forma dell'invettiva a fare l'oggetto della quasi totalità degli articoli. Attraverso lo studio delle accuse di libertinismo, gli autori dei contributi giungono peraltro ad affrontare problemi non soltanto di linguaggio: i differenti usi del termine *libertin* permettono di situare le opere e gli scrittori presi in esame rispetto a questioni di carattere filosofico e religioso, ed è intorno a queste ultime che si sviluppa larga parte delle analisi. Nell'impossibilità di rendere conto in questa sede del contenuto dei singoli studi, va comunque segnalato l'interesse della raccolta nel suo complesso, data l'originalità degli apporti e il loro posizionamento critico nei confronti di una *vulgata* storiografica che non rende pienamente conto della complessità e dell'estensione del fenomeno in questione.